



Documenti del Gruppo Malacologico Livornese

Il Genere *Ocinebrina* Jousseaume, 1880 secondo Houart, 2001

a cura di

Enzo Campani

Novembre 2002

Secondo recenti lavori di R. Houart, con risultati compendati nel volume:

R. Houart – A review of the recent Mediterranean and Northeastern Atlantic species of *Muricidae* pubblicato da Evolver s.r.l., sito Web <http://www.evolver.it/> – Roma Marzo 2001, le specie mediterranee del genere *Ocinebrina* Jousseaume, 1880 sarebbero più numerose di quelle riportate nella recente sistematica fornita dalla SIM (Chiarelli, 1999) e precisamente:

- 1) *Ocinebrina aciculata aciculata* (Lamarck, 1822)

Ocinebrina aciculata exilis Houart, 2001

- 2) *Ocinebrina edwarsi* (Payraudeau, 1826)

- 3) *Ocinebrina helleri* (Brusina, 1865)

= *Ocinebrina perfecta* Settepassi, 1977 ex Monterosato ms.

- 5) *Ocinebrina hispidula* (Pallary, 1904)

- 6) *Ocinebrina hybrida* (Aradas & Benoit, 1876)

- 7) *Ocinebrina ingloria* (Crosse, 1865)

= *Ocinebrina personata* Settepassi, 1977 ex Monterosato ms.

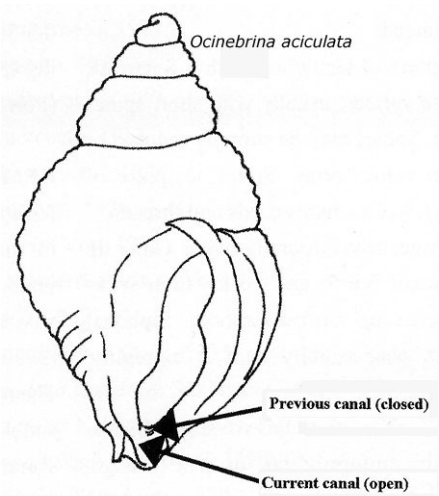
- 8) *Ocinebrina nicolai* Monterosato, 1884

cioè 6 specie più 2 sottospecie di una settima specie. Questa suddivisione è basata esclusivamente sulla morfologia della conchiglia e quindi dovrebbe essere proprio adatta ai nostri criteri. Ho volutamente usato il condizionale perché l'estrema variabilità morfologica delle singole specie rende molto complicata la loro separazione, almeno a mio avviso, anche perché non ho avuto a disposizione materiale sufficiente.

Ho riassunto i caratteri morfologici che mi isono parsi più rilevanti in una tabella, nella quale ho omesso il numero di giri di teloconca, compreso tra 5 e 6 per tutte le specie, e il tipo di canale sifonale. Questo è di norma chiuso, ma ciò dipende dallo stadio di crescita, perché la chiusura avviene per coalescenza del labbro columellare con la varice terminale del labbro esterno (Vedi figura). Quando il canale è utile come carattere, viene segnalato all'esame delle singole specie.

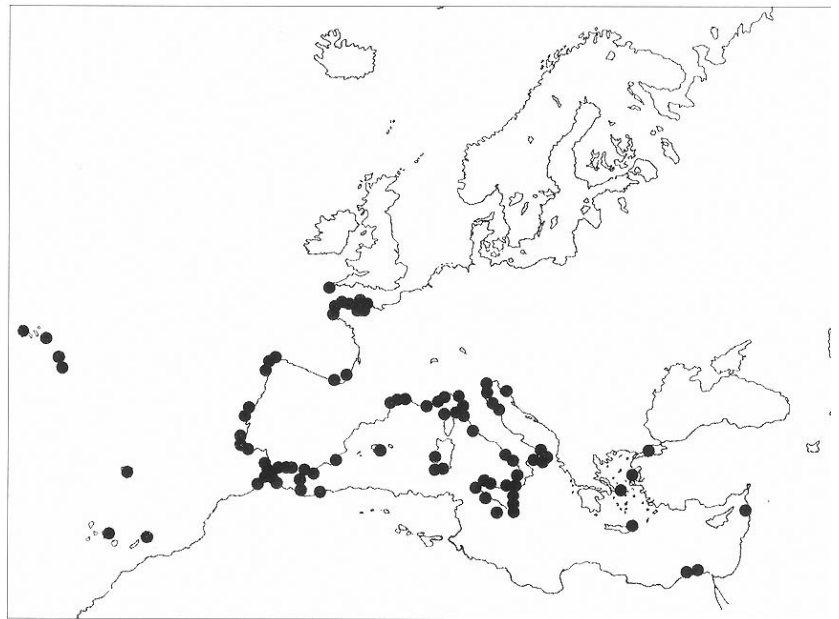
Le fotografie e le cartine distributive riportate in questa nota sono riprodotte con modifiche dal citato volume, per cortese

concessione dell'Editore della Evolver srl, che qui ringraziamo sentitamente.



	Protoconca	Altezza	Coste assiali	Cordoni spirali	Apertura	Callo columellare	Labbro esterno	Colore
<i>aciculata aciculata</i>	1,25-1,5 giri, piccola, con granuli	sino a 15-18 mm	6 - 11, larghe, arrotondate, poco elevate	numerosi, eguali tra loro, elevati, squamulosi	piccola e ovata	liscio, debolmente eretto in basso, aderente in alto	eretto, debolmente crenulato, 5 - 9 dentini interni	marrone rossiccio, interno apertura bianco, talvolta protoconca rosa
<i>aciculata exilis</i>	1,5-1,75 giri, grande e globosa, senza granuli, rigata	sino a 12 mm	9 - 11, larghe, arrotondate, poco elevate	meno numerosi, meno elevati, meno squamulosi	grande e ovata	licio e lucente, margine eretto, aderente in alto	debolmente crenulato, con 5 - 6 dentelli	bruniccio , bruno giallastro, con apertura più chiara
<i>edwarsi</i>	1,25-1,5 giri, piccola con pochi granuli piccoli	sino a 20 mm	3 - 8, varicose e arrotondate	numerosi, primari e secondari, tubercolati	piccola e ovato-rotonda	stretto, liscio, aderente	eretto, con 5-6 dentelli	molto variabile, da bruniccio a bruno scuro
<i>helleri</i>	1,5 giri, piccola	sino a 20 mm	9, larghe, nodose e arrotondate	alti, arrotondati, alternati primari e secondari	moderatamente ampia e ovata	stretto, liscio, debolmente eretto, aderente in alto	eretto, crenulato, con 6 dentelli allungati	bruno chiaro, columella e margine del labbro bianchi
<i>hispidula</i>	1,25-1,5 giri, piccola, liscia	sino a 26 mm	5-7, strette, con 3-4 spine ciascuna, e molte lamelle di accrescimento	3 primari stretti, con cordoni intercalati	moderatamente piccola e ovata	stretto, liscio, aderente	eretto, liscio, con 5 deboli dentelli interni	bianco o bruniccio, apertura bruniccia
<i>hybrida</i>	1,5 giri, piccola, con pochi granuli piccoli	sino a 15 mm	3-5 varici strette ed alte, con piccola spina alla spalla	numerosi, stretti, robusti, arrotondati, primari e secondari	piccola e ovata	stretto, liscio e aderente	5-6- forti dentelli interni	bruno scuro o nero brunastro
<i>ingloria</i>	1,5 giri, piccola, spesso bianca	sino a 21 mm	4-5 lisce, poco elevate	alti, lisci, arrotondati, primari e secondari alternati	grande e ovata	stretto, liscio e aderente	liscio, con 6 deboli dentelli interni	bruno, con margini del labbro bruno chiaro o bianco
<i>nicolai</i>	1,5 giri, piccola, globosa	sino a 16 mm	6-7 poco elevate	5 larghi, poco elevati primari, 1 secondario	piuttosto piccola e ovata	liscio e aderente	debolmente eretto e crenulato con 5 forti dentelli	biancastro con ombre di arancio, apertura bianca

Ocinebrina aciculata aciculata (Lamarck, 1822)



Distribution of *Ocinebrina aciculata aciculata* (Lamarck, 1822)

Niente da aggiungere rispetto ai caratteri della tabella.

Ocinebrina aciculata exilis Houart, 2001

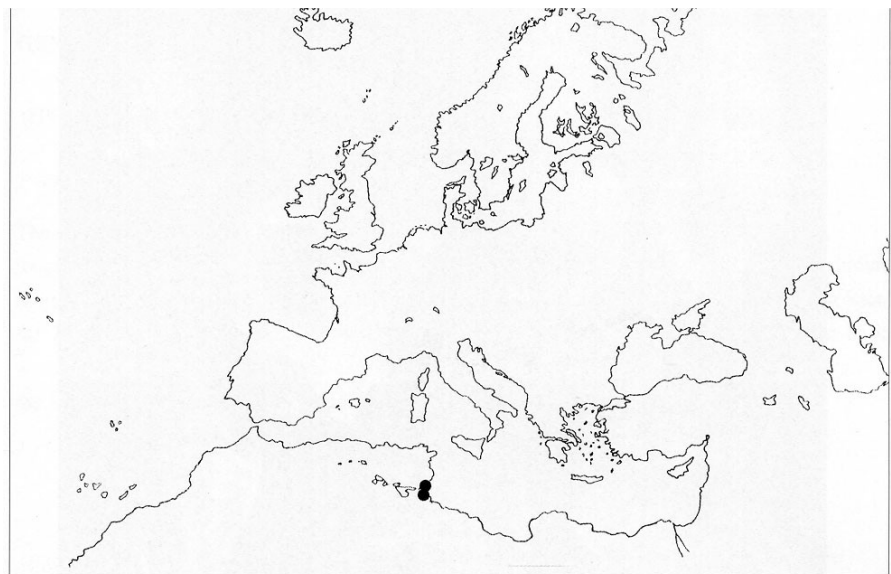
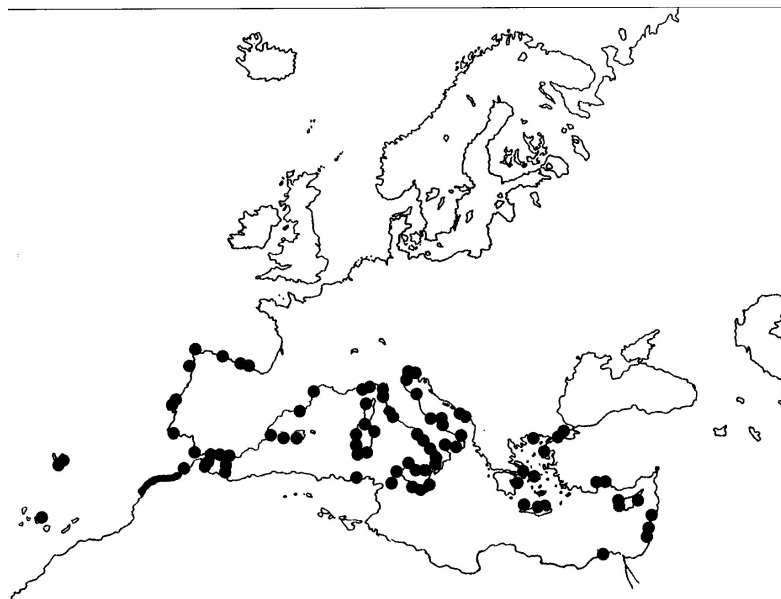


Fig. 62. Distribution of *Ocinebrina aciculata exilis* n. subsp.

Differisce dalla precedente per essere più slanciata, più delicata, meno rugosa e più sottile. Houart suggerisce che nella zona dove vive manchi la forma tipica. Ricordo tuttavia che sistematicamente molte

altre specie viventi nel Golfo di Gabés presentano modifiche rispetto alla forma tipica nello stesso senso di questa.

Ocinebrina edwardsi (Payraudeau, 1826)



Distribution of *Ocinebrina edwardsi* (Payraudeau, 1826)

Sicuramente la più variabile del gruppo. La scultura assiale è normalmente di 7-8 costole, ma è anche comune quella di 3-5 costole; normalmente gli esemplari con 3 sole costole assiali portano una varice nodosa intercalata tra costola e costola.

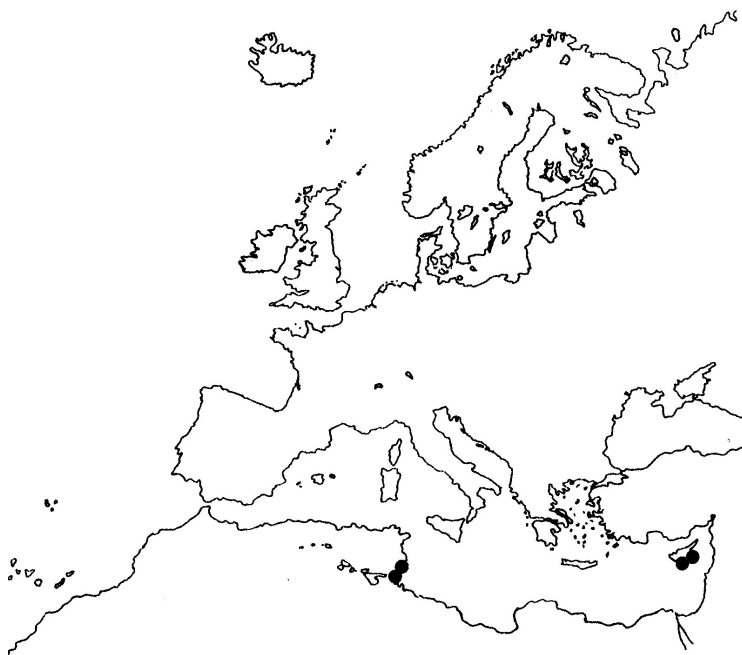
Ocinebrina helleri (Brusina, 1865)



Distribution of *Ocinebrina helleri* (Brusina, 1865)

O. helleri ricorda molto *O. aciculata* dalla quale si distingue per le coste assiali più strette e arrotondate, per le piccole spine smussate del labbro esterno e soprattutto per i cordoni spirali alternativamente uno robusto ed elevato, il contiguo stretto e debole, mentre per *aciculata* questi sono tutti equivalenti. Si distingue poi da *O. edwarsi* e *O. nicolai* per avere il callo columellare eretto, per le costole assiali più strette ed alte, per avere meno cordoni spirali, per la varice aperturale più stretta e rilevata e per i giri più arrotondati.

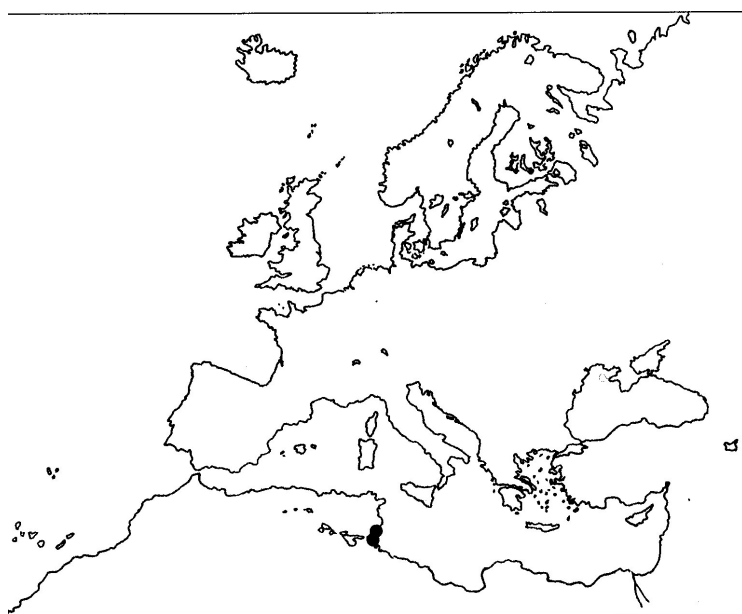
Ocinebrina hispidula (Pallary, 1904)



Distribution of *Ocinebrina hispidula* (Pallary, 1904)

Possiede un canale sifonale più lungo delle congeneri. Somiglia molto alla *edwarsi*, dalla quale si separa appunto per il citato canale sifonale, per la teloconca più stretta e spinosa e per il minor numero di cordoni spirali primari.

Ocinebrina hybrida (Aradas & Benoît, 1876)



Distribution of *Ocinebrina hybrida* (Aradas & Benoît, 1876)

O. hybrida è forse la specie del gruppo di più facile identificazione perché poco variabile e costantemente di colore bruno scuro o nerastro. I cordoni spirali sono più numerosi e regolari che in *O. edwardsi* e in *O. hispidula*, che sono le due ad essa maggiormente affini.

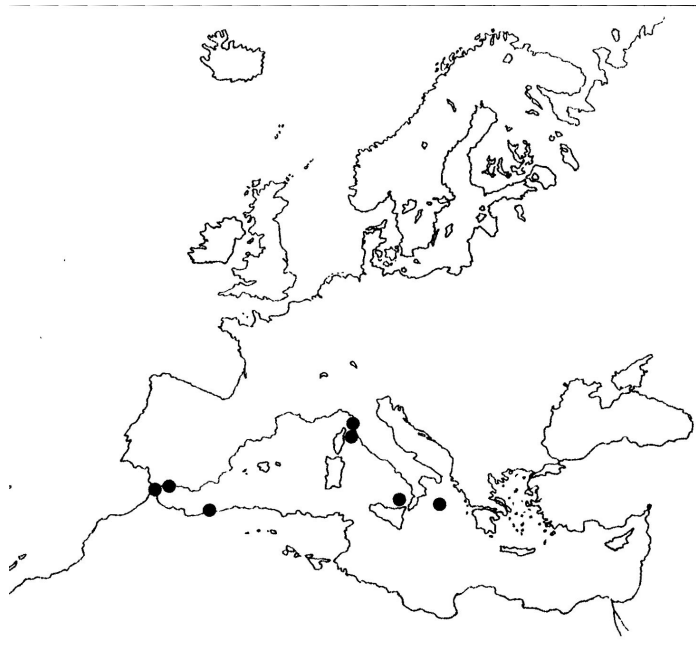
Ocinebrina ingloria (Crosse, 1865)



Distribution of *Ocinebrina ingloria* (Crosse, 1865)

O. ingloria è specie di determinazione travagliata, probabilmente dovuta alla sua scarsa diffusione, essendo nota solo per l'alto Adriatico.

Ocinebrina nicolai Monterosato, 1884



Distribution of *Ocinebrina nicolai* Monterosato, 1884

O. nicolai è specie affine ad *edwarsi*, con la quale condivide sia la scultura assiale che quella spirale. Possiede però un canale sifonale più lungo, un ultimo giro più largo e convesso, giri con minore spalla. Inoltre ha sempre un colore chiaro in confronto dell'altra.